

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

### **ALLEGATO A)**

**Progetto “Servizi di Sollievo” in favore di persone con problemi di salute mentale e delle loro famiglie. Criteri di riparto delle risorse regionali destinate agli Ambiti Territoriali Sociali di area provinciale con funzione di coordinamento e modalità di utilizzo. Annualità 2023 – 2024.**

#### **1) Premessa**

La Regione Marche, ispirandosi ai principi della Convenzione sui diritti delle persone con disabilità e della “Carta dei diritti della famiglia”, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 2966 del 11.12.2001 ha dato avvio al progetto denominato “Servizi di Sollievo” rivolto a persone con problemi di salute mentale e alle loro famiglie. Tale progettualità veniva, successivamente, regolamentata dalla Deliberazione Amministrativa del Consiglio Regionale n. 132/2004 relativa al “Progetto obiettivo tutela della salute mentale 2004/2006”.

Attraverso questo intervento è data attuazione alla programmazione sanitaria regionale volta ad una reale integrazione delle politiche sanitarie con quelle sociali, ovvero si è dato avvio ad un percorso integrato dove il sociale, titolare della progettazione, in accordo con la sanità, assicura nuovi interventi per persone con problematiche psichiatriche, fornendo contestualmente un sostegno alle famiglie.

Il Piano Sociale Regionale 2020 - 2022, approvato con Deliberazione Amministrativa n. 109 del 12/05/2020, ha previsto una specifica “Linea azione” (Linea di Azione n. 3) a favore del progetto Servizi di Sollievo nell’ambito della “Direttrice trasversale di Sviluppo” denominata “Sostegno alle persone in situazione di non autosufficienza”. Nella Linea di azione di cui sopra sono stati previsti come principali punti di forza del progetto la concreta realizzazione dell’integrazione della componente sociale con quella sanitaria e la costituzione di reti strutturate e consolidate composte da associazioni di volontariato, dalle famiglie, dalle amministrazioni locali che si occupano di tematiche sociali e sanitarie.

Con il presente provvedimento si intende assicurare per le annualità 2023-2024 continuità agli interventi ed ai servizi finora messi in atto, così da fornire alle persone con disabilità mentale e alle loro famiglie risposte adeguate e soddisfacenti.

#### **2) Finalità degli interventi**

I “Servizi di Sollievo”, che si caratterizzano come servizi rivolti direttamente alle famiglie che hanno nel proprio nucleo persone con problemi di salute mentale, operano a livello preventivo per arrestare l’ampliarsi della cronicità, costruendo un sistema sociale territoriale di “accoglienza” e “presa in carico”, così da alleviare la solitudine delle famiglie.

Il progetto, pertanto, deve prevedere la costruzione di una rete di interventi sociali e socio-sanitari “intorno ed insieme” alla famiglia, attraverso la creazione di una “rete di diverse tipologie di servizi” territoriali, anche volte a concorrere al superamento dello stigma.

Gli interventi socio-sanitari, che in alcuni casi prevedono anche l’allontanamento temporaneo della persona con problemi di salute mentale dalla propria famiglia, debbono

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

essere integrati con "percorsi assistenziali" che portino al miglioramento complessivo dell'autonomia personale e familiare.

Tale servizio deve essere inquadrato nel novero dei servizi per la famiglia e deve avere le caratteristiche di "servizio territoriale sociale" che conta su una serie di collegamenti con servizi sociali, sanitari, lavorativi, ricreativi e di socializzazione, culturali, ecc.

### **3) Tipologia degli interventi**

I progetti possono riguardare:

- a) Servizi di ascolto delle famiglie coinvolte;
- b) Servizi domiciliari di sollievo e promozione dell'autonomia della persona e della famiglia;
- c) Tirocini di Inclusione Sociale (TIS) e interventi di promozione, accompagnamento degli inserimenti lavorativi;
- d) Interventi di promozione dell'auto-mutuo aiuto;
- e) Punti di aggregazione e socializzazione;
- f) Attività di integrazione sociale (attività di formazione come ad esempio: corsi di computer, attività di laboratorio, attività culturali, attività ludiche, attività sportive, turismo sociale);
- g) Interventi di prevenzione e promozione della salute mentale rivolti alle fasce giovanili e alla comunità;

### **4) Tirocini di inclusione sociale**

Nell'ambito delle attività progettuali possono essere attivati TIS che devono essere realizzati secondo quanto disposto dalla DGR n. 593/2018 che ne disciplina le condizioni e le modalità di attivazione, la regolamentazione, l'indennità per la partecipazione al TIS.

*Ai sensi dell'art. 1 delle Linee Guida approvate con DGR n. 593/2018 di cui sopra "I TIS non costituiscono rapporto di lavoro, ma trattasi di un percorso di orientamento, formazione e inserimento/reinserimento finalizzato all'inclusione sociale, all'autonomia e alla riabilitazione delle persone prese in carico dai servizi sociali e/o dai servizi sanitari competenti."*

I TIS finanziati con il presente atto sono orientati alle persone con problemi di salute mentale per le quali non è prevedibile, almeno nel breve periodo, un avviamento al lavoro tramite percorsi di tirocinio formativo e per i quali è irrilevante l'iscrizione ai Centri per l'impiego ex L. 68/99.

Si precisa quanto segue:

- 1) le risorse destinate per il progetto "Servizi di Sollievo" possono essere utilizzate per l'indennità (di partecipazione al TIS, di cui alla DGR n. 593/2018, fatte salve le disposizioni attuative dei TIS adottate con altri atti di Giunta;
- 2) i TIS possono essere avviati, in alternativa ai fondi del progetto "Servizi di Sollievo", a valere sui fondi FSE+ Marche 2021-2027 Priorità di investimento OS 4.h (1), di cui alla DGR n. 202/2023 e successivi provvedimenti attuativi;
- 3) sono considerate spese non ammissibili a finanziamento le spese di tutoraggio. Tali spese sono finanziabili a valere su risorse proprie o FSE+ Marche 2021-2027 Priorità di investimento OS 4.k (1), di cui alla DGR n. 202/2023 e successivi provvedimenti attuativi;

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

### **5) Modalità di attuazione**

I soggetti destinatari delle risorse stanziare per il progetto “Servizi di Sollievo” 2023/2024 sono i seguenti Ambiti Territoriali Sociali (ATS) referenti su base provinciale con funzioni di coordinamento:

- ATS n. 1 - Pesaro;
- ATS n. 8 – Unione dei Comuni “Le Terre della Marca Senone”
- ATS n. 15 - Macerata;
- ATS n. 21 - San Benedetto del Tronto;
- ATS n. 19 - Fermo.

#### Attività degli ATS con funzioni di coordinamento

L'ATS capofila di area provinciale, con funzioni di coordinamento, svolge i seguenti compiti:

- organizza tavoli di concertazione per la definizione dei progetti e del relativo piano economico di riparto, coerente con l'assegnazione regionale;
- raccoglie ed invia i progetti alla Regione Marche;
- riparte i fondi (60% acconto) tra gli ATS a seguito dell'approvazione dei progetti ad opera della Regione Marche;
- raccoglie l'autocertificazione della spesa da parte dei soggetti titolari dei progetti da trasmettere alla Regione Marche a conclusione della progettualità;
- liquida il saldo agli ATS a seguito dell'approvazione dei rendiconti da parte della Regione Marche;
- raccoglie i dati per il monitoraggio da trasmettere alla Regione Marche.

I “Servizi di Sollievo” prevedono il coinvolgimento necessario, oltre che dei cinque ATS con funzioni di coordinamento, anche dei seguenti soggetti, ai quali sono attribuite specifiche funzioni:

a) ATS che gestiscono i “Servizi di Sollievo” e svolgono le seguenti funzioni in collaborazione con i servizi sanitari dell'AST (DSM – CSM):

- predisposizione progetti;
- programmazione, coordinamento e realizzazione delle attività proprie del progetto;
- promozione sul territorio di tale progettualità unitamente ai servizi sanitari dell'AST (DSM – CSM);

b) Comuni, Unioni dei Comuni, Unioni Montane e Province:

- collaborano con gli ATS nello svolgimento delle funzioni ad essi attribuite.

c) Dipartimenti di Salute Mentale (DSM):

- predisposizione dei piani terapeutico-riabilitativi individuali (ivi compresa l'individuazione del *case manager*) da realizzare anche in modalità gruppale e/o assembleare, secondo quanto disposto dalla D.A. n.132/2004 ;
- promozione sul territorio di tale progettualità unitamente agli ATS e agli altri partner del progetto;
- verifica dell'andamento della progettualità come ricaduta sul benessere psico-fisico dell'utente.

d) Famiglie, Associazioni dei familiari, degli utenti, Gruppi di famiglie, nonché delle Associazioni che tutelano i diritti delle persone con problemi di salute mentale:

- formulazione di proposte in fase di elaborazione delle progettualità;

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

- supporto alla programmazione;
- ricognizione dei bisogni;
- istituzione di "gruppi di auto-mutuo aiuto";
- partecipazione alle attività previste dall'intervento nonché organizzazione e gestione di alcune attività;
- partecipazione al monitoraggio e alla valutazione.

### e) Enti gestori delle strutture per la salute mentale del privato convenzionato:

- formulazione di proposte in fase di elaborazione delle progettualità;
- supporto alla programmazione;

### Altri attori che possono essere coinvolti sono:

- Cooperative sociali di tipo A, B e Misto;
- Aziende private;
- Organizzazioni di turismo sociale;
- Centri sociali;
- ETS (Enti Terzo Settore) ed altre Associazioni del territorio;
- Istituti scolastici.

### Elaborazione e gestione dei progetti

I progetti "Servizi di Solievo" vengono elaborati e gestiti dagli ATS, singolarmente o in forma associata, sentite le associazioni dei familiari, degli utenti, Gruppi di famiglie, nonché delle Associazioni che tutelano i diritti delle persone con problemi di salute mentale, di concerto con il DSM competente (che individua un referente clinico) a livello di Aziende Sanitarie Territoriali - AST favorendo la collaborazione di tutte le realtà territoriali. Le AST e gli ATS registrano gli interventi dei progetti "Servizi di Solievo" all'interno dei sistemi informativi regionali di competenza (SIRPS di cui all'art. n. 15, L.R. 32/2004 e SIRTE).

Questo comporta, necessariamente, una condivisione e una programmazione tra più ATS e costituisce un modello ottimale per realizzare interventi omogenei e per valorizzare al massimo le risorse presenti.

### Struttura di riferimento – organizzazione

I soggetti titolari dei progetti, valutata la propria organizzazione logistica e territoriale, possono individuare una struttura come punto di riferimento per la realizzazione del progetto "Servizi di sollievo"; in tal caso la struttura deve essere ubicata in un territorio cittadino dell'Ambito Territoriale Sociale in una sede sociale e non sanitaria e preferibilmente presentare le seguenti caratteristiche:

- avere una strutturazione "analoga" ad un centro di aggregazione diurno, pertanto non necessariamente autorizzato;
- prevedere l'eventuale uso di un mezzo di trasporto per il raggiungimento della sede e per le uscite nel territorio;
- prevedere almeno un'apertura settimanale con orari flessibili e diversificati, assicurando un'adeguata accoglienza ai cittadini ed il giusto accompagnamento/raccordo con i servizi socio-sanitari, socio-culturali e sportivi presenti sul territorio, in alternativa ai servizi offerti dal DSM.

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

La struttura si potrà avvalere di:

- a) **Coordinatore** con capacità di progettare e sostenere il progetto di accoglienza, permanenza e accompagnamento, il quale deve possedere:
- conoscenza del territorio e capacità di raccordo tra i servizi sanitari, sociali e del volontariato;
  - conoscenza della problematica sulla salute mentale e degli operatori professionali sociali e sanitari del territorio;
  - conoscenza delle organizzazioni del terzo settore, del loro funzionamento e capacità di utilizzo degli strumenti operativi sociali ad essi collegati (es. inserimenti lavorativi, Tirocini di inclusione sociale, ecc.);
  - capacità di lettura dei bisogni familiari e della persona e di presa in carico professionale;
  - capacità di gestione delle relazioni con familiari e volontari.
- b) **Educatori** con esperienza nel settore, i quali devono possedere:
- capacità di coadiuvare e sostenere il progetto di accoglienza, permanenza e accompagnamento;
  - conoscenza della problematica sulla salute mentale;
  - capacità di gestione del raccordo tra servizi territoriali, dell'attivazione delle attività giornaliere e del tempo libero con la persona in carico e i suoi familiari;
  - capacità di lettura dei bisogni familiari e della persona e di presa in carico professionale;
  - capacità di gestione delle relazioni con familiari e volontari;
  - conoscenza del territorio.

### Corsi di formazione

I soggetti titolari dei progetti, con il sostegno dell'ATS che funge da coordinamento, dovranno attivare corsi di formazione per gli operatori, le associazioni di volontariato e le famiglie coinvolte nel progetto, anche in collaborazione con il DSM.

## **6) Protocolli d'Intesa**

I progetti dovranno essere formalizzati tramite dei Protocolli di intesa sottoscritti dal Presidente del Comitato dei Sindaci, dai DSM competenti, nonché da altre istituzioni pubbliche e del privato sociale che collaborano alla realizzazione delle iniziative.

I Protocolli di intesa costituiscono lo strumento per:

- a) la programmazione congiunta con gli ATS delle attività finalizzate a favorire la massima partecipazione alla vita sociale e lavorativa delle persone affette da disturbi mentali e ad alleviare il carico sulle famiglie;
- b) la definizione delle modalità organizzative ed operative appropriate ai bisogni complessi cui si vuole dare risposta, in particolare attraverso la predisposizione, da parte dei DSM, di progetti terapeutico-riabilitativi personalizzati, nei quali siano indicati gli obiettivi da raggiungere, gli strumenti da utilizzare e le risorse proprie e di altri soggetti istituzionali e non, coinvolti nella gestione del progetto stesso, nonché precise responsabilità e scadenze di verifica;
- c) l'individuazione degli interventi e la ripartizione delle risorse umane, materiali ed economiche che gli Enti firmatari mettono a disposizione per affrontare in modo efficace il problema;

## **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**

- d) l'individuazione dei percorsi di concertazione e di partecipazione territoriale finalizzati alla progettazione e realizzazione dei progetti d'intervento includendo anche, se non firmatarie, tutte le risorse informali del territorio;
- e) la valorizzazione delle famiglie come risorse valide nel processo di partecipazione al benessere delle persone destinatarie degli interventi.

I Protocolli di intesa, previsti da tale progettualità, possono essere riconfermati oppure integrati e, ove occorra, estesi anche ad altri soggetti attuatori.

### **7) Risorse finanziarie**

Le risorse economiche per l'attivazione del progetto "Servizi di Sollievo" sono costituite da una quota regionale che ammonta complessivamente, per il biennio 2023-2024, ad € 2.880.000,00, di cui € 1.440.000,00 per l'annualità 2023 ed € 1.440.000,00 per l'annualità 2024, a cui si aggiungono le quote di co-finanziamento in risorse monetarie a carico dei soggetti coinvolti nel progetto e firmatari dei Protocolli d'intesa, complessivamente di importo pari almeno al 60% della quota regionale stanziata per ciascuna annualità ovvero almeno € 720.000,00 annuali calcolate sull'importo di € 1.200.000,00 della quota regionale di cui alla DGR n. 955/2023. Non è ammesso a co-finanziamento il costo figurativo del personale.

Il contributo regionale riguarderà:

- per l'annualità 2023 i costi sostenuti nel periodo gennaio-dicembre 2023;
- per l'annualità 2024 i costi sostenuti nel periodo gennaio-dicembre 2024.

E' comunque fatto divieto di doppio finanziamento.

### **8) Criteri di riparto**

Le risorse di cui al punto 7) verranno ripartite tra i cinque ATS capofila di area provinciale con funzioni di coordinamento, tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) una quota pari al 15% del finanziamento è ripartita in parti uguali tra i cinque ATS;
- b) una quota pari al 50% del finanziamento è ripartita in proporzione alla popolazione residente nei territori dei cinque ATS, così come desunto dai dati ISTAT al 01.01.2022;
- c) una quota pari al 35% del finanziamento è ripartita in proporzione alla superficie del territorio dei cinque ATS.

### **9) Tempi e modalità per la presentazione e rendicontazione dei progetti**

I tempi e le modalità per la presentazione dei progetti e dei relativi rendiconti verranno stabiliti con successivo Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio.